



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

MANIFESTO DEGLI STUDI PER IL II CICLO DEI CORSI DI TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

A.A. 2014/2015

Il tirocinio formativo attivo (TFA) di cui all'art. 10 del decreto del MIUR del 10 settembre 2010 n. 249 e successive modifiche ed integrazioni è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale, a conclusione del quale, previo superamento di un esame finale, si consegue il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado ovvero nella scuola secondaria di secondo grado, sino all'adozione del regolamento di cui all'art. 64, com. 4, lett. a) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133.

Obiettivi formativi del tirocinio formativo attivo e descrizione del percorso formativo

Ai sensi del D.M. n. 487 del 20.06.2014, i percorsi sono distinti per ciascuna classe di concorso (ad eccezione dei percorsi relativi agli ambiti verticali 1, 2, 3, 4 e 5 in quanto sono comuni per ciascun ambito) e prevedono il conseguimento di 60 crediti formativi universitari.

Coloro che conseguono l'abilitazione a seguito dei percorsi di tirocinio formativo attivo devono:

- a) aver acquisito solide conoscenze delle discipline oggetto d'insegnamento e possedere la capacità di trasmetterle nel modo più adeguato al livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
- b) essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- c) aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;
- d) aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
- e) aver acquisito piena padronanza dell'applicazione alla didattica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Al fine di conseguire tali obiettivi il percorso del tirocinio formativo attivo prevede:

- a) insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni educativi speciali;
- b) insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe e laboratori pedagogico-didattici, dei quali almeno uno dedicato prevalentemente al settore della disabilità e più in generale ai bisogni educativi speciali, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche proposte e delle esperienze di tirocinio;
- c) un tirocinio, di cui una parte - pari a 75 ore - da dedicare al settore della disabilità, che prevede sia una fase indiretta di preparazione, riflessione e

discussione delle attività sia una fase diretta di osservazione e di insegnamento attivo presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor.

Le suddette attività sono articolate come segue:

QUADRO DEI CREDITI FORMATIVI		
Crediti formativi	Attività formative	Settori scientifico disciplinari
18 cfu	Didattica generale e didattica speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale. Almeno 6 CFU di didattica e pedagogia speciale rivolti ai bisogni educativi speciali Ai sensi dell'art. 15 comma 22 del D.M. n. 249/2010, i presenti SSD sono integrati dai settori M-PED/01 o M-PED/02, con riferimento alla storia e al diritto delle istituzioni scolastiche
18 cfu	Didattica delle discipline oggetto d'insegnamento delle classi di concorso con laboratori e laboratori pedagogico-didattici	SSD o SAD delle discipline
19 cfu, pari a 475 ore, di cui 3 cfu, pari a 75 ore, dedicati in particolare ad alunni disabili	Tirocinio a scuola	
5 cfu	Relazione finale	
Totale 60 cfu		

Requisiti di ammissione al corso

I requisiti per l'ammissione al TFA sono quelli previsti dal bando di cui al D.M. n. 312 del 16.05.2014.

Requisiti di frequenza al corso

La frequenza alle attività del tirocinio formativo attivo è obbligatoria. L'accesso all'esame finale di abilitazione è subordinato alla verifica della presenza ad almeno:

- 1) il 70% delle attività di “*didattica generale e didattica speciale*”;
- 2) l’80% delle attività di “ *tirocinio a scuola*”;
- 3) il 70% delle attività di “ *didattica delle discipline oggetto d’insegnamento delle classi di concorso*”;
- 4) il 70% dei “*laboratori pedagogico-didattici*”.

Le assenze sono compensate attraverso attività stabilite dai docenti dei singoli insegnamenti o laboratori o, nel caso del tirocinio, dai tutor coordinatori (art. 4 comma 4 D.M. n. 487/2014).

Riconoscimento crediti

Le eventuali istanze di riconoscimento crediti, adeguatamente motivate, dovranno essere inviate entro il 10.02.2015 all’indirizzo e-mail tfa@unict.it, affinché vengano sottoposte all’esame del consiglio di corso di riferimento.

I corsisti in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno sono esonerati dai relativi insegnamenti e ore di tirocinio, in quanto sono da considerare già assolti, sicchè agli stessi sono riconosciuti i 6 CFU di Didattica e pedagogia speciale e i 3 CFU (pari a 75 ore) relativi al tirocinio con alunni disabili.

Ulteriori riconoscimenti di crediti sono disposti, a seguito di valutazione della corrispondenza tra i contenuti specifici del corso e i crediti già assolti, limitatamente agli insegnamenti, in conformità alle linee guida elaborate dalla C.R.U.I., e precisamente:

- Riconoscimento CFU area comune:

- **abilitati SSIS** (percorso ordinario biennale): riconoscimento sino a 12 CFU nelle discipline area pedagogica, con l’esclusione dei 6 CFU di Didattica e pedagogia speciale (che saranno ovviamente riconosciuti al corsista che, oltre all’abilitazione in una classe, ha conseguito attraverso la SSIS anche la specializzazione per il sostegno);
- **abilitati con i corsi abilitanti speciali** (annuali), ex Legge 134/2004 e successivi DM di attivazione, gestiti in genere tramite le SSIS: riconoscimento di parte (ad es. 6) dei 12 CFU di area pedagogica, ma solo in presenza di effettiva e documentata coincidenza di contenuti;
- **abilitati TFA o PAS**: riconoscimento dei 18 CFU di area pedagogica, compresi quelli di didattica e pedagogia speciale.

- Riconoscimento CFU didattiche disciplinari:

- **corsisti con 360 gg. di servizio nella classe nella specifica classe di concorso** (o in altra classe che comprenda gli insegnamenti previsti nella classe per cui si concorre): riconoscimento di 9 CFU relativi alle didattiche disciplinari e ai laboratori pedagogico-didattici (D.M. n. 249/2010, art. 15, comma 13, lettera a);
- **Abilitati in classi di concorso ‘affini’** con riferimento ai contenuti e all’ordine di scuola: il Consiglio di corso può procedere al riconoscimento di alcuni insegnamenti disciplinari;

NB. Gli insegnamenti dei percorsi di tirocinio formativo attivo hanno per oggetto la didattica delle discipline oggetto di insegnamento per quella specifica classe concorsuale; quindi riconoscimenti di CFU potranno aversi solo in presenza di una

effettiva “corrispondenza con i contenuti specifici del corso” (cf. D.M. n. 487/2014, art. 4 comma 6); in sostanza gli eventuali riconoscimenti saranno limitati agli insegnamenti di didattica della disciplina sostenuti in corsi SSIS, TFA o PAS, con l’esclusione quindi dei dottorati, di eventuali corsi di specializzazione e, ovviamente, di insegnamenti universitari presenti nel percorso formativo del corsista (a meno che non vertano sulla didattica delle discipline della scuola secondaria).

- **Riconoscimento tirocinio:**

- **corsi in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno:** riconoscimento solo delle ore dedicate ad alunni disabili (3 CFU), ai sensi del D.M. n. 487/2014;
- **corsi con 360 gg. di servizio nella classe nella specifica classe di concorso** (o in altra classe che comprenda gli insegnamenti previsti nella classe per cui si concorre): riconoscimento di 10 CFU (D.M. n. 249/2010, art. 15, comma 13, lettera a);
- **corsi che hanno sospeso la frequenza alla SSIS ma che hanno completato gli obblighi relativi alla frequenza del tirocinio:** riconoscimento delle ore effettivamente svolte.

Ulteriori riconoscimenti per quanto riguarda il tirocinio sono esclusi.

Tirocinio

Il tirocinio prevede una fase “*indiretta*” di preparazione, riflessione e discussione delle attività e una “*diretta*” di osservazione e di insegnamento attivo, presso istituti scolastici.

Ogni tirocinante svolgerà il tirocinio sotto la guida di un tutor coordinatore e di un tutor d’aula.

Il progetto di tirocinio, a carico delle istituzioni scolastiche, ripartisce le ore tra le diverse attività che caratterizzano la funzione docente: osservazione nella classe del tutor o in altre classi, osservazione dei diversi ambienti di lavoro scolastico e interviste alle diverse figure presenti, attività didattiche a classe intera o con gruppi di allievi (con la supervisione del tutor), quali, ad esempio lavori di gruppo, appoggio a gruppi differenziati con allievi, brevi spiegazioni e lezioni, interrogazioni, laboratorio, altre attività e progetti previsti dal POF; partecipazione alle riunioni degli organi collegiali (collegio docenti, consiglio di classe) e di dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, redazione e correzione di verifiche, elaborazione di materiale didattico, progettazione di unità di apprendimento; partecipazione ad attività in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio (convegni, visite didattiche, gite scolastiche, ecc.).

Il tirocinio, nelle sue diverse forme, si svolgerà presso le scuole che avranno stipulato l’apposita convenzione con l’Ateneo, per un totale di 19 CFU corrispondenti a 475 ore, di cui almeno 75 ore, pari a 3 CFU, dedicate ai bisogni speciali.

Nel caso in cui gli interessati svolgano già attività di insegnamento nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale dell’istruzione, le convenzioni sono stipulate con le istituzioni scolastiche ove essi prestano servizio, in modo da consentire l’effettivo svolgimento del tirocinio senza interrompere la predetta attività.

Il tirocinio si conclude con la stesura di un elaborato finale, di cui è relatore un docente universitario e correlatore il tutor che ha seguito l’attività di tirocinio.

Elaborato finale

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione. Essa deve consistere in un elaborato originale, non limitato a una semplice esposizione delle attività svolte, e deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe con le conoscenze psico-pedagogiche e con le conoscenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.

Prove di verifica

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze dei corsisti verrà verificata:

- per gli insegnamenti di didattica generale e didattica speciale, attraverso una prova scritta e una prova orale;
- per gli insegnamenti di didattica disciplinare, attraverso una o più prove scritte e una prova orale; nel caso di classi di concorso che prevedano l'utilizzo del laboratorio è prevista inoltre una prova di laboratorio.

L'attività di tirocinio è valutata dal docente tutor ai sensi del D.M. n. 249/2010.

Le prove sono superate dai corsisti che abbiano riportato in ciascuna di esse una valutazione di almeno 18/30.

Il mancato superamento di una prova comporta l'esclusione dal percorso.

Esame finale di abilitazione

Esso consiste:

- a) nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- b) nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- c) nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Ai sensi dell'art. 10 comma 9 del decreto del MIUR 10 settembre 2010 n. 249, la commissione è costituita da tre docenti universitari che hanno svolto attività nel corso di tirocinio, da due tutor o tutor coordinatori, da un rappresentante designato dall'ufficio scolastico regionale ed è presieduta da un docente universitario designato dal dipartimento cui afferisce la classe di abilitazione.

La commissione assegna fino a un massimo di 30 punti all'attività svolta durante il tirocinio; fino ad un massimo di 30 punti all'esposizione di cui alla lettera b) e fino a un massimo di 10 punti alla relazione finale di tirocinio. L'esame di tirocinio è superato se il candidato consegue una votazione di almeno 50/70.

Ai sensi dell'art. 10 comma 11 e dell'art. 15 comma 15 del succitato decreto del MIUR, la commissione aggiunge al punteggio suddetto, fino a un massimo di 30 punti, il punteggio risultante dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto della laurea magistrale o specialistica o di vecchio ordinamento in base alla quale si è avuto accesso al tirocinio formativo attivo e degli esami di profitto sostenuti nel corso dell'anno di tirocinio.

Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, costituisce il voto di abilitazione all'insegnamento.

Discipline pedagogiche comuni

Gli insegnamenti di didattica generale e didattica speciale (18 cfu) si articolano secondo quanto disposto nelle tabelle di seguito riportate:

DIDATTICA GENERALE E SPECIALE			
INSEGNAMENTO	SSD ⁽¹⁾	CFU ⁽²⁾	ORE
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	3	18
Didattica e pedagogia speciale rivolti ai bisogni educativi speciali	M-PED/03	6	36
Pedagogia sperimentale	M-PED/04	2	12
Tecniche di valutazione	M-PED/04	3	18
Storia della scuola e professionalità docente	M-PED/01-02-03	3	18
Laboratorio di tecnologie di informazione e comunicazione per la didattica	M-PED/03	1	15
		18	117

⁽¹⁾ SSD: Settore Scientifico Disciplinare

⁽²⁾ CFU: Credito Formativo Universitario

S. S. D.	Area	CFU	Ore
M-PED/03 04	Didattica generale e speciale	18	117
<p>Obiettivo degli insegnamenti di Didattica generale e speciale è promuovere nei docenti l'acquisizione e il conseguimento di conoscenze e competenze professionali atte a garantire lo svolgimento dell'esercizio della professionalità docente nell'attuale contesto scolastico e sociale e secondo i più recenti sviluppi della ricerca scientifica di settore, per il miglioramento continuo della qualità dell'inclusione scolastica.</p> <p>Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03): L'obiettivo del corso è proporre metodologie e attività pratiche relative alle tematiche dell'area della Didattica e della Pedagogia speciale. Il contenuto del corso, tenendo anche conto dei livelli cognitivi dei frequentanti, riguarderà le dinamiche e i processi dell'agire didattico.</p> <p>Didattica e pedagogia speciale rivolti ai bisogni educativi speciali (M-PED/03): L'obiettivo del corso è proporre metodologie e attività pratiche relative alla tematica dei Bisogni educativi speciali. Il contenuto del corso, tenendo anche conto dei livelli cognitivi dei frequentanti, riguarderà strategie d'intervento per una "didattica inclusiva", che sia denominatore comune per tutti gli alunni e per tutte le alunne.</p> <p>Pedagogia sperimentale (M-PED/04): L'obiettivo del corso è proporre metodologie e attività pratiche relative alle tematiche dell'area della pedagogia sperimentale. Il contenuto del corso, tenendo anche conto dei livelli cognitivi dei frequentanti, riguarderà i fondamenti epistemologici della pedagogia sperimentale e le moderne metodologie di ricerca .</p> <p>Tecniche di valutazione (M-PED/04): L'obiettivo del corso è proporre metodologie e attività pratiche relative alle tematiche dell'area delle Tecniche di valutazione. Il contenuto del corso, tenendo anche conto dei livelli cognitivi dei frequentanti, riguarderà i fondamenti epistemologici dell' azione valutativa, le tecniche di valutazione formativa individuale e di gruppo, le indagini internazionali e le prove Invalsi</p> <p>Storia della scuola e professionalità docente (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03): L'obiettivo del corso è proporre metodologie e attività pratiche relative alle tematiche dell'area della Storia della scuola e alla professionalità docente. Il contenuto del corso, tenendo anche conto dei livelli cognitivi dei frequentanti, riguarderà il ruolo della scuola e del docente nell'attuale società complessa.</p> <p>Laboratorio di Tecnologie di informazione e comunicazione per la didattica(M-PED/03): L'obiettivo del laboratorio è proporre attività operative relative alle tematiche dell'area delle tecnologie didattiche. Il contenuto del laboratorio, tenendo anche conto dei livelli cognitivi dei frequentanti, riguarderà le tecniche per la progettazione didattica e la predisposizione della classe come comunità di apprendimento.</p>			
<p>Didattica disciplinare</p> <p>La didattica disciplinare (18 CFU) si articola per ciascuna classe di concorso negli insegnamenti di cui alle tabelle allegate al presente Manifesto.</p>			